



il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

Battesimo del Signore

10 Gennaio 2021

I Settimana Diurna Laus

IL 2021: "ANNO DI GRAZIA DEL Signore"

Nel segno del Coraggio

Carissimi fratelli e sorelle,
già durante il tempo del Natale ed anche ora alla ripresa del nostro tempo feriale, la parola e il messaggio che intendo proporre alla nostra Comunità è **Coraggio**, insieme augurio e invito a vivere il 2021, "anno di grazia del Signore" (Lc. 4,19), con questo atteggiamento perché diventi virtù quotidiana. E lo può e lo potrà essere per ciascuno, in quanto il termine "coraggio" tiene in sé e insieme "cuore" e "azione" perciò ha coraggio, è "coraggioso", **Colui che agisce con il cuore**.

Nel segno del Coraggio abbiamo celebrato il Natale.

Anzitutto **il coraggio di Dio**, di un Dio che non sta nel suo divino e splendido isolamento, ma in un sussulto d'amore *coraggiosamente* sceglie di prendere la forma e la condizione di uomo in Gesù, di farsi Bambino, e di venire ad abitare con noi. E **il nostro umano coraggio** che in innumerevoli figure di uomini e di donne di tutti i tempi, come fu per i pastori di Betlehem e per i Magi venuti dall'Oriente, senza indugio e nella fede lasciarono le loro cose e, nel buio delle notti, si misero *coraggiosamente* in cammino per cercare Gesù. La santità di *Stefano*, uomo di coraggio, capace di dare *la vita* per amore di Gesù e la santità di *Giovanni*, apostolo ed evangelista coraggioso, capace di dire e di servire *la verità* anche a prezzo dell'emarginazione, dimostrano la varietà e la ricchezza del *coraggio cristiano* quando si fa stile di vita e considerazione nuova della realtà. E, in questo, ho cercato di aiutarvi con la predicazione di fine anno volgendo lo sguardo al recente passato, e pure con la predicazione d'inizio anno rivolgendo un'invocazione al buon Dio per il dono di questo tempo... ancora *nel segno del Coraggio*.

Lungo tutto l'anno, insieme e in dialogo, cercheremo **le ragioni per agire con il cuore**, per avere *coraggio*. Per adesso lasciamoci guidare da 2 intuizioni luminose che sono diventate frasi famose, meravigliosamente vere: **"il cuore ha le sue ragioni che la ragione non ha"** (Blaise Pascal) e **"si vede solo con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi"** (Antoine de Saint-Exupéry). Qui si è condensata l'umana intelligenza diventando sapienza vera e lieta compagnia per il nostro Viaggio della Vita. A te e a tutti, il mio: **"Buon Anno nel segno del Coraggio!"**.

don Serafino

SETTIMANA DAL 10 AL 17 GENNAIO

DOMENICA 10 GENNAIO - FESTA DEL BATTESIMO DEL Signore

ore 16.00 ritrovo in Chiesa:

PREGHIERA e BENEDIZIONE dei BAMBINI/E

ore 16.30 in salone Ghidoli, se possibile,

FESTA con i BAMBINI, le loro FAMIGLIE e un BRINDISI

Lunedì 11 Gennaio ore 18.15, s. MESSA per i DEFUNTI di DICEMBRE: GALANI RITA NOEMI ('39); MAZZUCCHETTI GIANNI ('32); MOLteni GIORGIO ('72).

Giovedì 14 Gennaio ore 16.30, in Salone Ghidoli, INCONTRO DELLE CATECHISTE
E' il 20° anniversario di Ordinazione episcopale di S. Ecc. Mons. Carlo Ghidelli
In preghiera ci uniamo a Mons. Carlo nel render grazie al Signore!

DOMENICA 17 GENNAIO - Il DOPO L'EPIFANIA

Giornata del Dialogo Ebraico-Cristiano

GIORNATA del SEMINARIO 2020

abbiamo consegnato euro 500

(euro 225 per gli abbonamenti, euro 275 per la Giornata)

al SEMINARIO Arcivescovile e alla Associazione AMICI del Seminario

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2020

abbiamo consegnato euro 500 all'Ufficio MISSIONARIO Diocesano

A tutta la nostra Comunità sempre un grande GRAZIE!

Preghiera di Natale... per non dimenticare il Natale!

Emmanuele, Dio con noi,
donami un cuore buono, capace di affetto e di sorriso.

Fa' che le mie mani
sappiano accogliere e stringere altre mani.

Fa' che i miei piedi
siano forti per andare là dove c'è bisogno di me.

Fa' che il mio viso
sia aperto e simpatico per ispirare serenità e gioia.

Fa' che dalla mia bocca
escano sempre parole rispettose e gentili.

Fa' che i miei occhi
sappiano vedere oltre le apparenze.

Fa' che i miei orecchi
sappiano ascoltare con attenzione la tua voce,
gli amici, il mondo.

In questa settimana 10-17/1 sono sospese tutte le attività parrocchiali in presenza

MESSAGGIO del SANTO PADRE FRANCESCO
per la CELEBRAZIONE
della LIV GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
1° GENNAIO 2021

La cultura della cura come percorso di pace

1. Alle soglie del nuovo anno, *desidero porgere i miei più rispettosi saluti* ai Capi di Stato e di Governo, ai responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai *leader* spirituali e ai fedeli delle varie religioni, agli uomini e alle donne di buona volontà. A tutti *rivolgo i miei migliori auguri*, affinché quest'anno possa far progredire l'umanità sulla via della fraternità, della giustizia e della pace fra le persone, le comunità, i popoli e gli Stati.

Il 2020 è stato segnato dalla grande crisi sanitaria del Covid-19, trasformatasi in un fenomeno multisettoriale e globale, aggravando crisi tra loro fortemente interrelate, come quelle climatica, alimentare, economica e migratoria, e provocando pesanti sofferenze e disagi. Penso anzitutto a coloro che hanno perso un familiare o una persona cara, ma anche a quanti sono rimasti senza lavoro. Un ricordo speciale va ai medici, agli infermieri, ai farmacisti, ai ricercatori, ai volontari, ai cappellani e al personale di ospedali e centri sanitari, che si sono prodigati e continuano a farlo, con grandi fatiche e sacrifici, al punto che alcuni di loro sono morti nel tentativo di essere accanto ai malati, di alleviarne le sofferenze o salvarne la vita. Nel rendere omaggio a queste persone, *rinnovo l'appello* ai responsabili politici e al settore privato affinché adottino le misure adeguate a *garantire l'accesso ai vaccini contro il Covid-19* e alle tecnologie essenziali necessarie per assistere i malati e tutti coloro che sono più poveri e più fragili.

Duole constatare che, accanto a numerose testimonianze di carità e solidarietà, prendono purtroppo nuovo slancio diverse forme di nazionalismo, razzismo, xenofobia e anche guerre e conflitti che seminano morte e distruzione.

Questi e altri eventi, che hanno segnato il cammino dell'umanità nell'anno trascorso, ci insegnano *l'importanza di prenderci cura gli uni degli altri e del creato*, per costruire una società fondata su rapporti di *fratellanza*. Perciò ho scelto come tema di questo messaggio: **La cultura della cura come percorso di pace**. Cultura della cura per debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente.

Dopo la lettura del Messaggio di papa Francesco Ti proporrò, ogni volta, una canzone italiana che, in parole e musica, riprende quel messaggio e ne dà una sua interpretazione. Insieme all'attenta lettura delle parole sarà sempre opportuno cercare e ascoltare il brano.

n. 1 – Sull'importanza di prenderci CURA gli uni degli altri Simone Cisticchi - ABBI CURA DI ME (2019)

La valenza di questo brano, che mette in musica un nobile valore, risiede anche nella pluralità delle possibili interpretazioni: potrebbe essere un genitore che parla al figlio, il confronto fra due amici, il dialogo fra una coppia di innamorati. Il concetto del *"prendersi cura degli altri"* inteso come dedizione gratuita verso il prossimo, senza egoismi né tantomeno interessi personali deve necessariamente partire dal *"prendersi cura di sé stessi"* perché chi non sa amare se stesso, forse, non può, non sa, amare gli altri. Non a caso Gesù insegna: *"Ama il tuo prossimo come te stesso"*. **Ecco il testo, Tu poi ascolta il brano.**

Adesso chiudi dolcemente gli occhi e stammi ad ascoltare:

sono solo quattro accordi ed un pugno di parole, più che perle di saggezza,
sono sassi di miniera che ho scavato a fondo a mani nude in una vita intera.

Non cercare un senso a tutto perché tutto ha senso

anche in un chicco di grano si nasconde l'universo perché la natura

è un libro di parole misteriose dove niente è più grande delle piccole cose.

È il fiore tra l'asfalto, lo spettacolo del firmamento.

È l'orchestra delle foglie che vibrano al vento.

È la legna che brucia, che scalda e torna cenere.

La vita è l'unico miracolo a cui non puoi non credere, perché tutto è un miracolo,

tutto quello che vedi. E non esiste un altro giorno che sia uguale a ieri:

Tu allora vivilo adesso, come se fosse l'ultimo, e dai valore ad ogni singolo attimo.

Ti immagini se cominciassimo a volare, tra le montagne e il mare, dimmi dove vorresti andare.

Abbracciami se avrò paura di cadere che siamo in equilibrio sulla parola insieme.

Abbi cura di me. Abbi cura di me.

Il tempo ti cambia fuori, l'amore ti cambia dentro

basta mettersi al fianco invece di stare al centro. L'amore è l'unica strada, è l'unico motore.

È la scintilla divina che custodisci nel cuore, Tu non cercare la felicità, semmai proteggila.

È solo luce che brilla sull'altra faccia di una lacrima.

È una manciata di semi che lasci alle spalle come crisalidi che diventeranno farfalle.

Ognuno combatte la propria battaglia: tu arrenditi a tutto, non giudicare chi sbaglia.

Perdona chi ti ha ferito abbraccialo adesso perché l'impresa più grande è perdonare se stesso!

Attraversa il tuo dolore, arrivaci fino in fondo anche se sarà pesante come sollevare il mondo.

E ti accorgerai che il tunnel è soltanto un ponte, e ti basta solo un passo per andare oltre.

Ti immagini se cominciassimo a volare, tra le montagne e il mare, dimmi dove vorresti andare.

Abbracciami se avrai paura di cadere che nonostante tutto noi siamo ancora insieme.

Abbi cura di me. Qualunque strada sceglierai, amore. Abbi cura di me. Che tutto è così fragile.

Adesso apri lentamente gli occhi e stammi vicino. Perché mi trema la voce come se fossi

un bambino, ma fino all'ultimo giorno in cui potrò respirare,

Tu stringimi forte e non lasciarmi andare. **Abbi cura di me.**